



**COMMERCIO INTERNAZIONALE
DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA
- 1° TRIMESTRE 2020 -**

E' di 3,8 miliardi
di euro

il valore delle esportazioni bolognesi tra gennaio e marzo del 2020 secondo gli ultimi dati diffusi da Istat; oltre 2,1 miliardi invece per le importazioni. Il primo trimestre 2020 si chiude con un +1,1% per quanto riguarda le vendite estere ed un -8,6% per gli acquisti, segnale rilevante considerando che la manifattura bolognese opera sulla trasformazione di materie prime e semilavorati. Il saldo supera gli 1,6 miliardi di euro (+17,3% rispetto al marzo 2019).

COMMERCIO INTERNAZIONALE – CONSISTENZE (IN €) E VARIAZIONI %. 1° TRIMESTRE 2020

	import		export		saldo
	stock	var. % 20/19	stock	var. % 20/19	stock
Bologna	2.138.849.712	-8,6%	3.790.575.091	1,1%	1.651.725.379
Modena	1.445.522.206	-5,3%	3.111.722.017	-4,4%	1.666.199.811
Reggio Emilia	976.577.253	-14,1%	2.480.895.107	-9,9%	1.504.317.854
Parma	990.900.724	-7,5%	1.885.611.531	9,2%	894.710.807
Piacenza	1.197.032.061	-1,8%	1.307.148.716	-0,4%	110.116.655
Ravenna	1.030.921.498	-17,0%	1.121.554.902	1,5%	90.633.404
Forlì-Cesena	427.124.126	-9,8%	860.445.557	-4,3%	433.321.431
Ferrara	257.400.126	3,6%	538.004.913	-13,7%	280.604.787
Rimini	235.652.252	-3,4%	547.122.908	-9,9%	311.470.656
Emilia-Romagna	8.699.979.958	-8,4%	15.643.080.742	-2,4%	6.943.100.784
Italia	100.276.570.972	-5,9%	112.592.836.942	-1,9%	12.316.265.970

La crescita contenuta riflette l'inizio del periodo di difficoltà dovuto all'emergenza sanitaria, ma è anche lo specchio di un periodo che ha visto passare l'export dal +12,4% di marzo 2019 al +2,7% della fine

-2,4 l'Emilia
Romagna, -1,9%
il nazionale

dell'anno. In regione, solo Parma e Ravenna fanno meglio, le altre province registrano tutte performance negative, a fronte di una media regionale del -2,4% e italiana del -1,9%. Anche le importazioni sono in rallentamento sia a livello regionale (-8,4%) che nazionale (-5,9%). Supera il 24% la quota delle esportazioni bolognesi in

Emilia Romagna.

LE DINAMICHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Rallentano le vendite all'estero del settore agricolo bolognese (-21,6%), frenano anche le importazioni, in

+1,4% l'export
manifatturiero,
saldo vicino agli
1,7 miliardi di euro

calo nei tre mesi del -5,7%. In frenata anche le vendite all'estero di petrolio greggio e gas naturale (-68,8%), a fronte di un +43,0% relativo agli acquisti. In linea con la tendenza complessiva la crescita dell'export manifatturiero (+1,4%). In rallentamento invece le importazioni, che nel primo trimestre dell'anno segnano un -8,8%, con un saldo manifatturiero che a fine marzo si conferma positivo, avvicinandosi agli 1,7

miliardi di euro.

COMMERCIO INTERNAZIONALE – CONSISTENZE (IN €) E VAR. % PER SETTORE. BOLOGNA 1° TRIMESTRE 2020

settore	Import		export		saldo
	stock	var. % 20/19	stock	var. % 20/19	stock
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	76.005.085	-5,7%	19.332.928	-21,6%	-56.672.157
B - estrazione di minerali	8.078.759	43,0%	375.738	-68,8%	-7.703.021
C - attività manifatturiere	2.032.126.859	-8,8%	3.741.578.566	1,4%	1.709.451.707
CA - alimentari, bevande e tabacco	178.885.425	17,0%	475.196.299	115,6%	296.310.874
CB - tessili, abbigliamento, pelli e accessori	309.762.442	-8,7%	391.983.093	-3,5%	82.220.651
CC - legno e prodotti in legno; carta e stampa	60.847.334	-10,8%	11.822.972	-23,3%	-49.024.362
CD - coke e prodotti petroliferi raffinati	2.787.825	14,6%	555.299	6,1%	-2.232.526
CE - sostanze e prodotti chimici	165.384.499	1,5%	166.608.999	11,8%	1.224.500
CF - articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	33.364.737	-8,2%	64.167.165	24,7%	30.802.428
CG - articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	103.057.636	0,2%	168.037.286	5,1%	64.979.650
CH - metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	155.322.046	-3,3%	165.953.775	-2,9%	10.631.729
CI - computer, apparecchi elettronici e ottici	131.939.046	-13,8%	114.059.515	-0,8%	-17.879.531
CJ - apparecchi elettrici	158.593.623	-6,3%	192.820.108	-8,3%	34.226.485
CK - macchinari e apparecchi n.c.a.	269.839.058	-6,4%	1.148.630.912	-11,2%	878.791.854
CL - mezzi di trasporto	395.067.471	-24,7%	756.722.819	-6,6%	361.655.348
CM - prodotti delle altre attività manifatturiere	67.275.717	1,2%	85.020.324	-1,1%	17.744.607
D - energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	--	0	--	0
E - attività di trattamento rifiuti e risanamento	2.771.974	-27,4%	4.405.283	-39,8%	1.633.309
J - attività dei servizi di informazione e comunicazione	2.848.370	-10,5%	3.741.957	-32,6%	893.587
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	22.113	71232,3%	0	--	-22.113
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	533.953	-15,3%	2.485.686	68,6%	1.951.733
V - merci dich. provv. di bordo, merci naz. di ritorno e respinte, merci varie	16.462.599	-6,2%	18.654.933	4,4%	2.192.334
Totale	2.138.849.712	-8,6%	3.790.575.091	1,1%	1.651.725.379

In rallentamento la meccanica (-8,6% le vendite all'estero) In rallentamento per il terzo trimestre consecutivo le vendite estere della meccanica (-8,6%), dove tutti i comparti presentano segni negativi. Segnano il passo macchinari ed apparecchi (-11,2% rispetto al marzo 2019), che conservano comunque una quota di circa il 31% sull'export del comparto; prosegue il rallentamento di computer, apparecchi elettronici e ottici (-0,8%), apparecchi elettrici (-8,3%) e metalli e prodotti in metallo (-2,9% a

fine marzo). Anche le vendite all'estero dei mezzi di trasporto segnano il passo in questi primi tre mesi dell'anno, con una flessione del -6,6%, ed una quota sul manifatturiero che si assesta attorno al 20%. - 14,3% invece per le importazioni della meccanica e saldo complessivo di poco inferiore agli 1,3 miliardi di euro. Segni positivi per le industrie alimentari, bevande e tabacco, +116% nell'ultimo trimestre, incremento dovuto molto probabilmente principalmente alle esportazioni dell'ultima voce; in crescita anche le importazioni (+17%). In netta crescita, +24,7%, anche le vendite all'estero di prodotti farmaceutici; -8,2% invece per le importazioni.

LE DINAMICHE PER AREE GEOGRAFICHE

Rallentano le vendite nella Ue, tengono in Asia In rallentamento le vendite bolognesi verso i Paesi dell'Unione Europea a 27, che a fine marzo si attestano sul -1,3%. Gli acquisti da tale area vedono un decremento del -9,3%. Si assesta il flusso delle esportazioni verso i Paesi europei extra UE-27 (+0,6% in questo trimestre); mentre frenano le importazioni (-20,5%). In calo sia le vendite che gli acquisti in Africa (-7,8% e -2,3% rispettivamente). Rallentano le vendite verso il continente americano (-1,3%), con flessioni sia nei flussi dall'America centro-meridionale (-1,5%), che dai Paesi dell'America settentrionale (-1,2%). In crescita invece le importazioni (+24,4%). Ancora importante la spinta delle vendite verso i Paesi asiatici (+11,6%), sostenute dalle esportazioni verso l'Asia orientale (+20,8%); in rallentamento invece in Asia centrale (-29,5%) e in Medio Oriente (-2,6%). In calo del -7,1% le importazioni.

COMMERCIO INTERNAZIONALE – PRINCIPALI AREE DI PROVENIENZA/DESTINAZIONE. BOLOGNA 1° TRIM. 2020

settore	stock e peso %				variazioni % 20/19	
	import		export		imp	exp
Unione europea a 27	1.456.849.851	68,1%	1.638.107.236	43,2%	-9,3%	-1,3%
Paesi europei non UE	144.527.139	6,8%	531.435.430	14,0%	-20,5%	0,6%
Africa	20.724.899	1,0%	108.690.012	2,9%	-2,3%	-7,8%
America	96.891.484	4,5%	615.483.035	16,2%	24,4%	-1,3%
America settentrionale	53.112.464	2,5%	476.876.185	12,6%	-4,4%	-1,2%
America centro-meridionale	43.779.020	2,0%	138.606.850	3,7%	95,8%	-1,5%
Asia	418.196.962	19,6%	853.273.252	22,5%	-7,1%	11,6%
Medio oriente	11.357.063	0,5%	142.687.942	3,8%	4,8%	-2,6%
Asia centrale	43.782.940	2,0%	51.367.369	1,4%	-15,7%	-29,5%
Asia orientale	363.056.959	17,0%	659.217.941	17,4%	-6,3%	20,8%
Oceania	1.592.296	0,1%	41.673.387	1,1%	-23,7%	-19,6%
Altre destinazioni	67.081	0,0%	1.912.739	0,1%	44,9%	29,6%

Hanno rallentato le vendite in Germania, principale meta di destinazione della manifattura bolognese oltre confine: in questo trimestre la flessione è vicina al -2,6%. In rallentamento anche le vendite negli Stati Uniti -3,2% e in Francia -3,5%. Anche gli effetti della Brexit hanno segni evidenti: -11,6% fra gennaio e marzo nelle vendite nel Regno Unito. Terzo, per quota di mercato, resta il Giappone, verso il quale tra gennaio e marzo le vendite sono cresciute di un ulteriore +78,4%, con una quota di mercato che sale al 10%. In crescita i flussi verso la Russia (+9,1%), in diminuzione verso la Cina (-24,5%), risultato legato ad una forte diminuzione nelle esportazioni di prodotti di trasporto e di prodotti meccanici (che complessivamente rappresentano il 72% dell'export in Cina). Crescita invece di quasi il +100% nell'agroalimentare.

Per ulteriori informazioni:

Camera di commercio di Bologna

Ufficio Stampa
051/6093454

ufficio.stampa@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/

Ufficio Statistica studi
051/6093512

statistica@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/statistica-e-studi